



**Circolare N. 5 – 8 Dicembre 2014**

**VITA CONSACRATA MARIANISTA  
UN TUFFO NEL CUORE DEL CARISMA**

**1. Vita Consacrata: DONO PER IL POPOLO DI DIO IN CAMMINO**




Carissime Sorelle,

Il 29 novembre, segna l'apertura dell'Anno della Vita Consacrata, voluto dal Santo Padre, nel contesto dei 50 anni del Concilio e del Decreto conciliare Perfectae caritatis. Un anno che metterà in risalto la Vita consacrata quale dono per la Chiesa e per il mondo:

*“Le persone consacrate sono segno di Dio nei diversi ambienti di vita, sono lievito per la crescita di una società più giusta e fraterna, sono profezia di condivisione con i piccoli e i poveri. Così intesa e vissuta, la vita consacrata ci appare proprio come essa è realmente: è un dono di Dio alla Chiesa, un dono di Dio al suo Popolo!*

*Ogni persona consacrata è un dono per il Popolo di Dio in cammino! (Papa Francesco)*

E' offerto alla Vita Consacrata un anno giubilare affinché si trasformi in occasione per

-  **fare “memoria grata” del passato**
-  **abbracciare il futuro con speranza**
-  **vivere il presente con passione<sup>1</sup>**

Sono gli obiettivi proposti dal Dicastero che già ogni Unità ha inserito nella propria programmazione.

In questo contesto ecclesiale, mentre saremo aiutate e accompagnate dal magistero stesso e da un'abbondante letteratura al riguardo che già si sta diffondendo, mi sembra importante non passare sotto silenzio un altro anniversario per noi significativo: i 175 anni della Lettera del Padre Chaminade ai Predicatori di ritiro, 24 Agosto 1839.

I due anniversari si illuminano a vicenda aprendo davanti a noi un percorso che ci può stimolare e aiutare a meglio intuire il dono della vita consacrata e della vita consacrata marianista.

La lettera del 24 Agosto 1839, indirizzata alla Società di Maria e alle Figlie di Maria, presenta infatti i punti cardine della vita consacrata marianista.

Due anniversari dunque che ci invitano a rituffarci nel mare profondo e sempre nuovo della nostra consacrazione per riscoprirne la bellezza e la profezia.

---

<sup>1</sup> Card. Joao Braz de Aviz, Prefetto della congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, *Conferenza Stampa di Presentazione dell'anno dedicato alla Vita Consacrata 2015, 31.01.2014.*

# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA

Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

Confesso la mia titubanza nell'affrontare un tema già sviscerato da molti in modo molto più profondo ed eloquente di quanto sarò in grado di fare io nelle pagine seguenti. Mi sostengono le parole di Padre Chaminade che oso fare mie: *non si finirebbe mai di parlare di un argomento che sta particolarmente a cuore.* <sup>2</sup>

### **2. FARE MEMORIA GRATA DELLA VOCAZIONE MARIANISTA**

La gratitudine è uno degli atteggiamenti fondamentali della persona umana, atteggiamento che dà un tocco diverso alle relazioni, alla vita stessa. La gratitudine apre la persona a riconoscere che tutto è dono, tutto è grazia, tutto è gratuità. Nulla è scontato, nulla è dovuto.

La gratitudine dispone a vedere il positivo che c'è in ogni situazione, a intravedere l'alba in una giornata senza sole e piena di nuvole. La gratitudine è strettamente collegata alla gioia. Chi vive in atteggiamento di gratitudine non può essere triste.

Fare memoria "grata" significa lasciar zampillare la gioia per i passi di Dio nella nostra storia, per quel sogno che ha svegliato il cuore della nostra esistenza spalancandogli davanti un orizzonte verso il quale partire *costi quel che costi*, come spesso ripeteva Madre Adele.

Siamo invitate a spendere tempo per fare memoria e *memoria grata*. A sottolineare pertanto il positivo, il bello, i traguardi, l'amore incontrato e seminato nel nostro cammino, le debolezze trasformatesi in occasioni di crescita, le intuizioni che hanno reso possibili partenze verso nuove mete.

Nel fare memoria grata della vocazione marianista, vogliamo fare memoria anche di questa Lettera che racchiude il cuore dell'intuizione carismatica del nostro Fondatore.<sup>3</sup> Vi troviamo esposta la descrizione della vocazione marianista e non soltanto del voto di stabilità. Più esatto sarebbe considerarla come *Lettera sul genuino spirito della Società di Maria e dell'Istituto delle Figlie di Maria*, come ebbe ad affermare P. Joseph Verrier, SM<sup>4</sup>.

Il Padre Chaminade parte da una lettura del suo tempo molto realista: *La grande eresia odierna è l'indifferenza religiosa... la fiaccola della fede sembra spegnersi ovunque*. Una lettura che tuttavia non è pessimista perché non si ferma all'oggi della storia; è una lettura illuminata dagli interventi di Dio nella storia dell'umanità, interventi nei quali Maria, per volere stesso di Dio, ha sempre avuto una parte eminente: *Tutte le età della Chiesa sono indelebilmente segnate dai gloriosi trionfi dell'augusta Maria*.

Per questo **Fare memoria grata** può significare per noi

- fare memoria della presenza di Maria nella storia della nostra congregazione, una presenza che è alla base della sua origine, sussistenza e finalità; fare memoria della presenza di Maria nella nostra storia personale e delle nostre Unità;

<sup>2</sup> *Lettera ai Predicatori di Ritiro*, 24 Agosto 1839.

<sup>3</sup> La lettera è stata in realtà scritta da P. Narcisse Roussel (1813-1885), segretario di Padre Chaminade, ma contiene senza dubbio i punti e la dottrina dettati direttamente dal Fondatore.

<sup>4</sup> P. Joseph Verrier, SM (1904-1993), *Stabilità e Consacrazione a Maria, Lettera del 24 Agosto 1839*, Edizione SM 1992.

# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA

Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

- fare memoria del vissuto di questi 200 anni di vita che ci apprestiamo a celebrare; fare memoria delle grazie ricevute e delle difficoltà;
- fare memoria delle sorelle e dei fratelli che ci hanno preceduto, di quanti sono stati “strumenti di Maria” nel cammino che ci ha portato a bussare alla porta della Famiglia Marianista.
- fare memoria...

### 2.1 Tra passato e presente: la lettura della fede

La memoria del passato accende un faro sul presente. E per il Fondatore il *faro* che illumina l'irrequieto, incerto, nebuloso e, per molti versi, tragico presente è proprio Lei: Maria!

La granitica convinzione del Fondatore si esprime in termini chiarissimi: *La potenza di Maria non è diminuita. Siamo assolutamente convinti che Ella vincerà anche questa eresia come ha vinto tutte le altre. [...] A Maria è dunque riservata oggi una grande e gloriosa vittoria: salvare la fede dal naufragio che la minaccia.*

Oggi come ieri, la lettura accurata e attenta del mondo attuale ci porta a vedere che, quando viene a mancare un orizzonte di fede, come conseguenza, a spegnersi sono la solidarietà, il dialogo, la comunione; e a proliferare sono le ideologie, l'ingiustizia, le guerre, la corruzione, l'emarginazione, la manipolazione indiscriminata ambientale e genetica, con il primato dato a tutto ciò che ruota attorno alla finanza e al profitto.

Lungi dal lasciarci abbattere dai venti che sgretolano la fragile roccia della nostra debole fede, il fare memoria ci porta a rinnovare la fiducia in Colei *la cui potenza non è diminuita*. Oggi come ieri, in Lei è tutta la nostra speranza, tutta la nostra fiducia. Con questa convinzione possiamo *abbracciare il futuro con speranza*.

### 3. ABBRACCIARE IL FUTURO CON SPERANZA NEL SUO NOME E PER LA SUA GLORIA

Fare memoria nella cornice dello Spirito che sempre soffia dove e quando vuole, aiuta a comprendere meglio il presente, apre il cuore ad intuizioni nuove, sprigiona nuove forze, nuove energie.

E' quanto ha sperimentato il Fondatore: *Noi abbiamo intuito questo disegno del Cielo e ci siamo affrettati a offrire a Maria i nostri umili servizi, per lavorare ai suoi ordini e lottare al suo fianco.*

E' la grazia del Fondatore, depositario di un carisma, di un dono che doveva essere gettato nel solco della storia per portare frutto, per formare una Famiglia che lavorasse a fianco di Maria, la Donna chiamata oggi come ieri a vincere il male in tutte le sue forme, una Famiglia chiamata a prolungare la sua missione di Madre, a mostrare il volto mariano della chiesa.

L'intuizione singolare del Padre Chaminade sul posto di Maria nella storia della salvezza lo trasformerà in intrepido apostolo di Maria sorretto e spinto da un inesauribile slancio missionario che lo renderà instancabile nel cercare tutti i mezzi possibili per moltiplicare gli apostoli di questa incomparabile *Donna* alla quale, già in giovane età, aveva offerto tutto se stesso.

# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA

Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

### **3.1 Ci siamo affrettati a offrire a Maria i nostri umili servizi**

Affrettarsi: è un verbo che ci sembra poco in sintonia con l'immagine che ci hanno trasmesso del Fondatore. Ritengo, invece, gli sia quanto mai appropriato e convalidato dal suo instancabile andare per le strade di Bordeaux, durante la rivoluzione, e della Francia una volta ottenuto il titolo di Missionario apostolico.

E' la fretta di chi è innamorato. E chi può mettere in dubbio il tenero e forte amore che nutriva il Fondatore per la Madre di Dio, nella quale aveva una fiducia illimitata, alla quale aveva offerto tutto se stesso per *farla conoscere, amare e servire!* Egli stesso amava ripetere sul finire della sua vita: *da molto tempo non vivo e non respiro che per diffondere il culto di Maria.*

Affrettarsi! E' un verbo molto presente nella bibbia.

Ci basti ricordare Maria che si mette in viaggio verso la montagna per raggiungere *in fretta* la casa di Elisabetta (cf. Lc 1,39). Come pure le donne, che al mattino di Pasqua abbandonano *in fretta* il sepolcro per andare a dare l'annuncio ai discepoli di quanto sono state testimoni. (Mt 28,8)

Non è la fretta di chi agisce inconsideratamente, imprudentemente, superficialmente. E' la fretta di chi ha il cuore pieno e traboccante di qualcosa che non può contenere, un annuncio da offrire, una gioia da condividere, una vita da donare.

Per chi ama il tempo è breve, è fugace, è un soffio. Va vissuto intensamente, va valorizzato. *Il tempo fugge, affrettiamoci a metterlo a profitto*, diceva Madre Adele.

Affrettarsi, partire, mettersi in cammino: sono azioni che diventano efficaci solo quando nascono nell'intimo, si nutrono di silenzio, di preghiera, di ascolto della Parola, di ascolto del mondo che ci circonda, della frequentazione dei *crocevia* della storia, dei *sentieri non battuti*, dove siamo invitati, oggi più che mai, a *piantare agili tende*.<sup>5</sup>

E' il *passo veloce* con cui Papa Francesco ci incoraggia a proseguire con passione il cammino: *"Guidati dallo Spirito, mai rigidi, mai chiusi, sempre aperti alla voce di Dio che parla, che apre, che conduce, che ci invita ad andare verso l'orizzonte"*.<sup>6</sup>

### **3.2 Abbiamo preso il Nome e il vessillo di Maria pronti a volare ovunque Ella ci chiamerà**

Il Fondatore che a 78 anni riusciva ancora ad entusiasinarsi pensando alla Missione di Maria e alla Famiglia religiosa che aveva fondato, va ancora più in là, o meglio *vola* ancora più in alto invitando i suoi figli e figlie ad essere pronti a *volare* ovunque ella ci chiamerà.

Facciamo risuonare dentro di noi l'invito della chiesa: *Abbraccia il futuro con speranza!* E sentiamo nel cuore l'eco della parola appassionata del Fondatore: *Parti, va, vola Nel Suo Nome e per la Sua Gloria, rinnovando giorno dopo giorno l'offerta totale di te stessa a Maria; offrile la piena disponibilità a prolungare nell'oggi la sua missione di Madre; aiuta Cristo a piantare la sua tenda nei crocevia della storia di oggi.*

<sup>5</sup> Cf. *Scrutate*, Lettera ai Consacrati e alle Consacrate in cammino sui segni di Dio, Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, 2014, n. 15.

<sup>6</sup> FRANCESCO, *Omelia* per la festa della Presentazione del Signore – XVIII Giornata Mondiale della vita consacrata, Roma (2 febbraio 2014), in *Scrutate* n. 10.

# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA

Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

### 4. VITA CONSACRATA TRA SOGNO E REALTÀ

La vita consacrata è costantemente chiamata a misurarsi e a scontrarsi tra il sogno che intravede nell'oscurità e dai contorni incerti, e la chiara, cruda realtà che la circonda. E' la perenne oscillazione tra sogno e realtà, cammino e discernimento obbligato che conduce al sentiero della profezia. E' il pendolo della storia che nel suo moto di oscillazione perenne apre scenari su tutti i fronti facendo intravedere orizzonti lontani, obbligando a *Scrutare gli orizzonti della nostra vita e del nostro tempo in vigile veglia. Scrutare nella notte per riconoscere il fuoco che illumina e guida, scrutare il cielo per riconoscere i segni forieri di benedizioni per le nostre aridità. Vegliare vigilanti e intercedere, saldi nella fede.*<sup>7</sup>

La realtà sicuramente è fatta di debolezze, piccolezze, fragilità. E' importante prenderne atto. Nonostante questo, con umiltà e fiducia, sentiamo l'urgenza di non venir meno all'appello dello Spirito che continuamente soffia. Sentiamo l'esigenza di *“non perdere mai lo slancio del camminare per le strade del mondo, nella consapevolezza che camminare, andare anche con passo incerto o zoppicando, è sempre meglio che stare fermi, chiusi nelle proprie domande o nelle proprie sicurezze.”*<sup>8</sup>

#### 4.1 Torna a dormire

Anche il giovane Samuele, nel cuore della notte, era stato svegliato da un sogno, da una voce che lo spinse a correre da Eli: *«Mi hai chiamato, eccomi!»*. Egli rispose: *«Non ti ho chiamato, torna a dormire!»*. Tornò e si mise a dormire.

Ma il Signore chiamò di nuovo: *«Samuele!»* e Samuele, alzatosi, corse da Eli dicendo: *«Mi hai chiamato, eccomi!»*. Ma quegli rispose di nuovo: *«Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!»*. (1 Sam 3,5-6)

E' un po' ciò che può succedere alla nostra VC oggi chiamata a sognare, a scrutare l'orizzonte, a percorrere i crocevia del nostro tempo, ad essere quella *chiesa in uscita* che Papa Francesco sogna. Un sogno che si scontra con la realtà fatta di debolezza, di fatica, di dubbi, di incertezze, di piccolezze; realtà che invece di diventare trampolino di lancio per un tuffo nella fiducia e nell'abbandono della fede, può dar voce a quel *torna a dormire*.

*Tornare a dormire*. Sì, la realtà che ci circonda parla il linguaggio della concretezza, dei numeri, delle nostre fragilità, dei nostri limiti. Tutto porta a far risuonare dentro di noi e l'una con l'altra quel *torna a dormire, stai solo sognando*. Eppure, quando mai l'agire di Dio è stato in linea con i canoni delle nostre attese, aspettative, misure?

Dio è Colui che sempre *ha il potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare*; è Colui che con la fragilità di una fionda affronta un gigante; che non fa terminare il pugno di farina e l'olio nella giara; che manda Mosé balbettante e incapace di parlare ad affrontare il Faraone; che non sceglie tra i dottori del tempio, ma tra umili pescatori per annunciare il Regno di Dio e cambiare il mondo, che sceglie la debolezza di una fanciulla per rovesciare i potenti.

---

<sup>7</sup> *Scrutate n. 1.*

<sup>8</sup> *Scrutate n. 16.*

# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA

Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

Ciò che fa crollare tutto, non è mai stata la scarsità di mezzi, la povertà, bensì la divisione: *quando una casa è divisa in se stessa va in rovina*. E' questo il pericolo da scongiurare ieri come oggi.

### **4.2 Depositari della inesauribile inventiva del suo amore**

Non si può tornare a dormire quando nel cuore è viva la consapevolezza di essere *a un titolo speciale i collaboratori e gli strumenti della Santissima Vergine [...] Depositari della inesauribile inventiva del suo amore...*

Abbracciare il futuro con speranza significa ripetere incessantemente *Parla, Signore. Il tuo servo ti ascolta!* Significa non *lasciar andare a vuoto nessuna delle sue parole*, essere aperti alle novità di Dio, *alle sorprese di un Dio* che non si ripete, che ci sorprende sempre.<sup>9</sup>

Siamo depositarie dell'inesauribile inventiva dell'amore di Maria. L'amore è di per sé creativo, nuovo, non si scoraggia, non si abbatte, non si arrende. Umili strumenti nelle mani di Maria, sue collaboratrici, ci è chiesto di rendere concreto oggi ciò che il suo amore di Madre ci suggerisce, ci indica, per favorire l'incarnazione del Verbo nel terreno fragile e spesso arido della nostra umanità.

E' Maria la fonte inesauribile di un amore inventivo e creativo che oggi come ieri ci aiuta ad aprire strade nuove. Come attingere a questa inesauribile fonte se non frequentando Maria, stando in sua compagnia per coglierne le ansie, le preoccupazioni, per riceverne suggerimenti, idee, consigli?

Può far bene risentire quanto il padre Neubert metteva sulla bocca di Maria stessa, nel piccolo trattato *Il mio ideale Gesù Figlio di Maria*, che sicuramente molte di noi hanno avuto tra le mani fin dall'inizio della vita religiosa: *Senza di me non potrai raggiungere la meta; con me vi arriverai di certo. Vuoi che siano efficaci i tuoi sforzi? Vieni sempre a sottopormi ciò che ti proponi di fare e agisci sempre in mio nome. Consultami particolarmente per ogni risoluzione che devi prendere. Domandami che cosa io desideri da te e dimmi quel che vorresti fare... Se verrai a me con piena fiducia, col sincero proposito di eseguire quello che crederai essere la mia volontà, non ti sarà difficile comprendere se io approvi o no la tua risoluzione.*<sup>10</sup>

### **5. MISSIONARIE DI MARIA VIVERE IL PRESENTE CON PASSIONE**

*Felici di poter mettere a sua disposizione una vita e delle forze che le sono dovute. Beato, mille volte beato, chi le rimane fedele!*

Al *Felici, Beati, Mille volte beati* di padre Chaminade, fa eco oggi il Papa che invita i consacrati a rallegrarsi, ad abbracciare il presente con passione, nella gioia per il dono della chiamata. *Rallegratevi!*<sup>11</sup>

<sup>9</sup> FRANCESCO, *Omelia* per la Veglia della Notte Santa, Roma (30 marzo 2013), in *Scrutate* n. 10.

<sup>10</sup> Cap. VIII.

<sup>11</sup> *Rallegratevi*, Lettera ai Consacrati e alle Consacrate, Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, 2014.



# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA

Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

E' importante non solo lasciarsi *sfiore* dal presente, ma *abbracciarlo* nella gioia, con passione, con entusiasmo, con coraggio, con l'umile fiducia di chi sa di lavorare nel Nome e per conto di qualcun altro, di Lei, la Donna a cui è riservata oggi come ieri una grande vittoria.

### **5.1 Noi abbracciamo la vita religiosa nel Nome e per la Gloria di Maria**

Ed abbiamo qui, l'intuizione profonda, unica del Fondatore, la caratteristica propria della nostra Famiglia religiosa: *Noi abbracciamo lo stato religioso nel Suo Nome e per la sua gloria. [...] Per dedicarci a Lei con tutto ciò che siamo e abbiamo, al fine di farla conoscere, amare e servire. [...] Ci riteniamo chiamati da Maria stessa ad aiutarla al meglio delle nostre possibilità.*

**Questa è la fisionomia di famiglia**, questa è *l'air de famille*, lo spirito di famiglia che il Fondatore riteneva unico e non presente nelle fondazioni da lui allora conosciute.

Questa è la risposta che dovrebbe uscire senza esitazioni dalle nostre labbra quando, in diverse occasioni, ci viene chiesto a bruciapelo: *Qual è il vostro carisma? Qual è la vostra caratteristica?*

Questo è lo spirito di famiglia che ci caratterizza in modo unico e peculiare: *noi abbracciamo la vita religiosa Nel Nome e per la Gloria di Maria* convinte che è la via voluta da Dio stesso affinché gli uomini incontrino Gesù.

La convinzione profonda di essere chiamati da Maria stessa, è ciò che riempiva di gioia, di gratitudine, di incrollabile fiducia il cuore di Chaminade e di Adele e che oggi dovrebbe riempire il nostro.

E' una consapevolezza che non sempre esiste al momento in cui facciamo l'ingresso in questa Famiglia religiosa che appartiene a Maria. Una consapevolezza che siamo chiamate ad acquisire, ad assimilare soprattutto nella formazione iniziale, ma che andrà progredendo e approfondendosi nella misura della nostra fedeltà alla vocazione. In questo, un ruolo e una responsabilità fondamentali hanno i formatori.

### **6. VOTO DI STABILITÀ TEMPORANEO?**

Ho avuto modo di essere provocata diverse volte dalle reazioni di coloro che rimangono sorpresi nel sentire che le Figlie di Maria emettono il voto di stabilità già alla Professione Temporanea, come prevede la nostra Regola di Vita approvata dalla Santa Sede nel 1984 e chiedono spiegazioni.

Ritengo pertanto utile richiamarne le motivazioni per offrire, soprattutto alle nostre giovani, la possibilità di rendere ragione quando interpellate a motivo del voto di stabilità alla professione temporanea.<sup>12</sup>

*Stabilità non è sinonimo di perpetuità, mentre è il contrario di instabilità, per questo non è contraddittorio parlare di stabilità temporanea. Un soldato, ad esempio, che si arruola nell'esercito per cinque anni, si troverà in una situazione di stabilità per cinque anni; un collaboratore domestico che firma un contratto annuo per un anno solo, si troverà in situazione di stabilità per un anno solo. Non c'è quindi da stupirsi se si fa emettere il voto di stabilità anche a un professo temporaneo. In tal caso, il soggetto si impegna a perseverare nel proprio Istituto soltanto per il tempo convenuto: uno, due o tre anni.<sup>13</sup>*

<sup>12</sup> Mi avvalgo di quanto affermato in più occasioni dagli storici Padre J. Verrier, già citato, e P. Armbruster.

<sup>13</sup> JOSEPH VERRIER, *Stabilità, Consacrazione a Maria*, Ed. SM 1992.

# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA  
Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

Ecco perché ognuna di noi emette il voto di stabilità già alla professione Temporanea.

### 7. IL SANTO NOME DI MARIA

Come già accennato nella Comunicazione n. 6, abbiamo accolto la proposta di rivalutare la possibilità di riprendere la festa patronale delle origini *Il Santo Nome di Maria*. Su questa si esprimerà il Capitolo Generale del 2017 in base anche alle riflessioni e suggerimenti che ognuna sarà invitata a offrire.

Nella cornice del Bicentenario, è questa una preziosa opportunità per riandare alle origini e alle motivazioni che hanno spinto i nostri Fondatori a fare delle scelte anziché altre.

Con la presente Circolare verranno inviati a tutte le Unità due file relativi al *Nome* e al *Santo Nome di Maria* per i quali ringraziamo vivamente Sr. Marie Luce Baillet e Sr. Marie Joelle Bec.

Invitiamo le Responsabili delle Unità a provvedere alla loro divulgazione affinché diventino materiale di studio e di riflessione accessibile a tutte.

Sarà un ottimo contributo a vivere il Bicentenario con lo spirito di Adele e di Chaminade. Saranno poi le Delegate a portare in sede capitolare le riflessioni e i suggerimenti delle consorelle delle rispettive Unità.

Carissime Sorelle, che dal nostro cuore sgorghi il canto di Maria come gratitudine per il dono della vita consacrata marianista, per il dono di essere state chiamate da Maria stessa ad essere sue collaboratrici. E che questo canto di lode si trasformi in fervente fiduciosa supplica affinché la Madre possa contare su nuovi figli e figlie *pronti a volare ovunque Ella li invierà*.

Buona Festa dell'Immacolata a tutte.

Conto sulla vostra preghiera mentre vi assicuro la mia e quella delle Consigliere, una preghiera che vuole abbracciare soprattutto le sorelle più ammalate o in difficoltà.

*"Accanto a Maria la gioia si espande:*

*il Figlio che porta nel grembo è il Dio della gioia, della letizia che contagia, che coinvolge...*

*In Maria è la Chiesa tutta che cammina insieme: nella carità di chi si muove verso chi è più fragile; nella speranza di chi sa che sarà accompagnato in questo suo andare e nella fede di chi ha un dono speciale da condividere.*

*In Maria ognuno di noi, sospinto dal vento dello Spirito vive la propria vocazione ad andare!"*  
(Rallegratevi, 13)